Vicenda Bingo, Gennuso: "Tutto regolare, accordi firmati con il sindacato"

“Nel 2015, né io, né mio figlio, eravamo proprietari del Bingo Magic di Palermo, quindi non abbiamo avuto nessun rapporto con i dipendenti dell’epoca”. Così il deputato regionale Giuseppe Gennuso fa alcune puntualizzazioni in merito alla notizia secondo cui avrebbe fatto delle pressioni ai lavoratori del Bingo Magic in una fase di transazione nel passaggio tra le vecchia e la nuova società. “ Quello che affermano i tre dipendenti non riguarda il “Gruppo Gennuso” – prosegue l’imprenditore – Non c’è stata nessuna minaccia perché tutti i lavoratori, hanno firmato l’accordo assistiti dal sindacato. La trattativa sindacale è stata fatta dagli ex proprietari, nella fattispecie da Leonardo Burgio, sindaco di Serradifalco e dalla madre, Daniela Faraoni, direttrice amministrativa dell’Asp di Catania. In questa storia siamo completamente estranei e vorrei ricordare a quanti hanno memoria corta, che noi le minacce le abbiamo sempre subite, pure dalla mafia palermitana e le abbiamo tempestivamente denunciate all’autorità giudiziaria”.
Sulla vicenda del Bingo Magic di Palermo, interviene anche l’avvocato Nino Caleca che difende il gruppo imprenditoriale Gennuso. “Su questa vicenda – ha detto il penalista – ci riserviamo di denunciare per calunnia i tre lavoratori che accusano l’onorevole Gennuso ed uno dei figli, di minacce. I miei clienti nel 2015 non erano proprietari dell’attività commerciale di Palermo, pertanto non avevano alcun titolo per sedersi ad un tavolo di trattative con i sindacati, sui tagli al personale. La trattativa interessò i vecchi proprietari del Bingo Magic, Daniela Faraoni, direttrice amministrativa dell’Asp di Catania, e Leonardo Burgio, sindaco di Serradifalco, e la rappresentanza sindacale dei lavoratori”,

ha concluso l’avvocato Caleca.

Siracusa. Hotel al Faro Murro di Porco, il Plemmirio: "no, è luogo del cuore"

La presidente del consorzio di gestione dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, Patrizia Maiorca non ci sta. Le accuse mosse dalla parlamentare Stefania Prestigiacomo le sembrano ingiuste se indirizzate verso l’Amp o meglio,se rivolte alla sua attuale presidenza. Maiorca scrive all’ex ministro dell’Ambiente una lettera aperta, con cui spiega quanto contraria sia da sempre stata alla realizzazione di un hotel a 5 stelle al posto dell’attuale faro di Capo Murro di Porto e come abbia tentato, con ognuna delle sue competenze, di opporsi alla realizzazione del progetto, salvo scontrarsi con l’impossibilità di incidere nel suo ruolo. “In una bella giornata di Primavera, nel vento di ponente, dal muso di Capo Murro di Porco” queste le disposizioni di mio padre Enzo in merito alla dispersione delle sue ceneri in mare. E come può pensare l’on. Prestigiacomo che io non abbia intenzione di fare tutto ciò che è in mio potere per difendere quello che è, per me e la mia famiglia, un luogo del cuore?”. E’ così che Patrizia Maiorca esordisce. “Quanti ricordi affiorano a galla col solo pronunciarne il nome: dall’incontro ravvicinato con i grampi (un tipo di delfino), a un record da me effettuato proprio lì, alla tempesta che ci sorprese a bordo della barchetta di Pippo … quanti ricordi, quanta vita passata nel tratto di mare antistante il faro. E quanti ricordi e quanta vita non solo in mare, ma anche sulla terra: frequentemente le nostre passeggiate al Plemmirio, iniziate a Massoliveri-

racconta la presidente dell’Amp- avevano come traguardo finale proprio il faro per andare ad ascoltare il “respiro del mare”. Effetto sonoro che si crea per la particolare conformazione geologica del luogo, ricca di camini, e che fa sì che davvero si senta il mare sotto, il mare che sembra respirare. Ha mai ascoltato l’on. Prestigiacomo il respiro del mare?E’ un luogo simbolo il faro di Capo Murro di Porco, un luogo del cuore, un luogo sacro e non solo per me e per la mia famiglia, ma per la gran parte dei siracusani”. Maiorca condivide l’idea della parlamentare quando parla di svilimento. La presidente ricorda come abbia sempre dichiarato pubblicamente la propria avversione all’assegnazione del faro, partecipando, da cittadina, anche a riunioni di associazioni ambientaliste per scongiurare “tale misfatto e, da cittadina, continuerò a fare il possibile. Il bando è stato pubblicato nel 2015 e io sono presidente dal 2017. La dichiarazione del vincitore è del 2016”. Poi Patrizia Maiorca passa al contrattacco. “Dov’era- chiede- l’onorevole Prestigiacomo quando i siracusani, tra cui la sottoscritta, si battevano per l’istituzione della riserva terrestre? Se fosse stata già attiva, oggi non ci sarebbe nulla di cui discutere”.

Ponte Cassibile: verifiche strutturali, il sindaco di Avola scrive al sindaco di Siracusa

La verifica immediata delle condizioni strutturali del Ponte di Cassibile. Il sindaco di Avola, Luca Cannata ha chiesto al primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia di disporle,

dopo l’ondata di maltempo che si è abbattuta nei giorni scorsi sulla provincia e che ha condotto all’ipotesi di richiesta di stato di calamità naturale, visti i danni subiti, soprattutto, secondo quanto denunciato, dai balneatori del capoluogo. Il Ponte di Cassibile è un’infrastruttura che, dal punto di vista territoriale, rientra nell’ambito delle competenze del capoluogo, nonostante sia molto più vicino ad Avola, raggiungibile proprio grazie al ponte che dalla frazione di Cassibile conduce al vicino comune della zona sud. Cannata avrebbe inviato a Italia un sms. Comunicazione informale, quindi, a cui potrebbe, tuttavia, seguire nelle prossime ore una richiesta ufficiale. L’attenzione torna, dunque, ad essere puntata sul Ponte di Cassibile. Nei mesi scorsi, subito dopo la tragedia di Genova, lo stesso tentativo era stato fatto dalla deputata regionale Rossana Cannata, che alla Regione aveva chiesto la verifica delle condizioni di sicurezza dell’infrastruttura e le eventuali iniziative da intraprendere circa i lavori di consolidamento strutturale. Il ponte Cassibile doveva essere abbattuto e ricostruito, poi l’intervento della Soprintendenza e il riconoscimento del valore storico del manufatto di epoca fascista. Da lì l’apertura di una complessa procedura con Anas che si è risolta con un nulla di fatto.

Siracusa. Protesta degli studenti, l'assessore Lagalla invita i rappresentanti delle

consulte

Possibile avvio di un dialogo tra gli studenti siracusani e l'assessore regionale all'Istruzione e Formazione Professionale Roberto Lagalla. Dopo le proteste di questi giorni e le manifestazioni di piazza, l'esponente della giunta Musumeci apre alla possibilità di avviare un percorso verso la soluzione dei problemi lamentati, a cominciare da un incontro con una delegazione delle consulte. L'assessore Lagalla lo rende evidente quando spiega che "quando alcuni mesi fa andai personalmente a verificare i danni arrecati dal cedimento di una parte del controsoffitto del Liceo Quintiliano di Siracusa-ricorda- oltre ad adoperarmi per permettere ai ragazzi di rientrare in classe in breve tempo ed in condizioni di assoluta sicurezza, cosa che effettivamente è avvenuta, dichiarai ai rappresentanti degli studenti la mia totale disponibilità al dialogo. Da quel giorno – fa sapere ancora Lagalla – non ho mai ricevuto alcuna ulteriore richiesta rispetto ad emergenze specifiche che invece, data l'iniziativa portata avanti dagli stessi studenti, deduco vogliano sottopormi. Ribadisco, quindi, la mia disponibilità al dialogo e, in particolare, ad accogliere i rappresentanti della Rete degli Studenti e della Unione degli studenti, che nelle scorse giornate hanno condotto la protesta siracusana per richiamare attenzione sul tema dell'edilizia scolastica e sulla legge sul diritto allo studio, priorità su cui il governo continua a lavorare".

Siracusa. Fumata nera in

consiglio: cade il numero legale

Nulla di fatto ieri in consiglio comunale. Lungo dibattito ma senza alcuna decisione assunta. Dopo tre ore di confronto, la maggioranza ha abbandonato l'aula consiliare, facendo cadere il numero legale. Protestano i consiglieri di Progetto Comune. "Si è trattato di una presa di posizione da parte dell'opposizione, fondata sulla necessità di interpellare i revisori dei conti su un emendamento alla proposta di variazione di bilancio posta in discussione-fanno presente Carlo Gradenigo, Pamela La Mesa e Rita Gentile- Sarebbe stata coerente e legittima, se non fosse stata proposta e suggerita dagli stessi banchi del Centrodestra con il supporto tecnico e il benestare dei dirigenti". Un atteggiamento che Progetto Comune definisce "improduttivo e dannoso per il lavoro dell'intero consiglio comunale e ingiusto nei confronti dei cittadini".Il consiglio torna in aula oggi pomeriggio alle 17,30, in seconda convocazione. L'articolato dibattito ha riguardato una variazione di bilancio finalizzata all'acquisto di carburante per le auto in dotazione alla Polizia municipale. Oggi il consiglio sarà chiamato a discutere anche un'interpellanza, primo firmatario il consigliere Reale, avente oggetto "Chiarimenti in ordine all'avviso pubblico per la ricerca di un immobile in locazione da destinare a sede degli uffici Ragioneria, Commercio e Tributi, Anagrafe, Stato civile ed Elettorale"; ed una mozione, primo firmatario il consigliere Buonomo, avente ad oggetto il controllo del fenomeno delle discariche abusive.

Siracusa. Riparte il doposcuola solidale per i bimbi alla Borgata

Riparte il servizio di doposcuola solidale. È un aspetto sociale realizzato dall'associazione Astrea, nata in memoria di Stefano Biondo, disabile morto prematuramente per mano di chi doveva curarlo. "È un'attività- dice Rossana La Monica, presidente dell'associazione- utile ad aiutare i bambini con difficoltà nello studio, all'integrazione scolastica e sociale. I volontari si dedicheranno per fare in modo che i ragazzini possano svolgere in piena serenità i compiti e attività correlate alla didattica. Tutto grazie al supporto di persone che credono fermamente che attraverso lo studio si abbattano barriere culturali e soprattutto sociali". Il doposcuola si terrà nei locali della biblioteca di quartiere Santa Lucia, il martedì e giovedì pomeriggio. "Per poter incrementare il servizio- conclude La Monica- ci auguriamo anche che si avvicinino i cittadini desiderosi di aiutare i bambini con difficoltà nello studio". La solidarietà porta ad un aspetto emotivo importante: fare del bene aiuta a stare bene ed oltre tutto è crescita collettiva di tanti.

Costituito a Siracusa il primo Comitato "Scuole Sicure" in Sicilia:

"Possibile aderire"

E’ il primo in Sicilia. A Siracusa si è costituito ufficialmente il Comitato Scuole Sicure. Lo compongono genitori, diversi dei quali professionisti e tecnici che, ciascuno per il proprio mestiere, hanno competenza in materia di edilizia scolastica. Il comitato parte con i sette soci fondatori: due ingegneri, un architetto, un geometra, un docente e due genitori, ma è aperto a chiunque voglia aderire all’iniziativa. “Si tratta di un comitato-spiega Angelo Troia- apolitico e apartitico. Dopo aver iniziato il nostro percorso di sensibilizzazione nei confronti di tutte le amministrazioni comunali del territorio, partiranno i primi sopralluoghi. Riguarderanno, non soltanto le scuole pubbliche, ma anche gli edifici che ospitano le private paritarie. Ognuno dei nostri sopralluoghi, ovviamente, sarà autorizzato dalle amministrazioni comunali di riferimento (o dall’ex Provincia, nel caso di istituti superiori) e dai singoli dirigenti scolastici. Si tratta di un’iniziativa di fondamentale importanza”. Attraverso l’attività del comitato, tutte le criticità degli istituti scolastici dell’intera provincia saranno segnalate, con eventuali proposte e possibilità di collaborazione con gli enti pubblici.

Siracusa. Centri comunali di raccolta, lunghe code: "Si torni ai vecchi orari"

“Centri comunali inadeguati con i nuovi orari stabiliti”. Cantiere Siracusa denuncia una serie di disservizi, lamentati

dai cittadini che, in questi giorni, stanno usufruendo dei Ccr. “Sono molto utili -premettono il portavoce Gianluca Scrofani e i consiglieri comunali Chiara Catera, Pippo Impallomeni, Tonino Trimarchi, Sergio Bonafede- in quanto vi vengono conferite diverse tipologie di rifiuti, precedentemente differenziate dagli utenti nelle loro abitazioni, con il beneficio della riduzione del costo della bolletta Tari. Il CCR mobile serve principalmente le zone più periferiche, quelle marinare e le frazioni della città, ed è molto apprezzato dai cittadini, tuttavia esso non è stato previsto nel nuovo capitolato d’appalto”. Inspiegabile, secondo gli esponenti di Cantiere Siracusa la ragione per la quale gli orari dei centri di Arenaura e Targia sono stati modificati, con il prolungamento dei tempi di attesa e di conferimento. La richiesta è quella di ripristinare i vecchi orari (cioè dalle 8 alle 13) “già consolidati nelle abitudini dei siracusani. In questo modo- osservano i componenti di Cantiere Siracusa- si potrebbe garantire la possibilità di conferire quotidianamente, evitando il sovraffollamento nei giorni di sabato e domenica)”. Attualmente i centri comunali di raccolta sono aperti ogni giorno dalle 10 alle 13, inclusa la domenica. L’input lanciato all’amministrazione comunale è anche quello di lavorare alla realizzazione di nuovi impianti, che possano consentire un più fluido utilizzo del servizio.

Siracusa. Rapina in tabaccheria, arrestati i presunti autori: uno è

minorenne

Rapina aggravata. Con questa accusa gli uomini delle Volanti hanno arrestato Mirko Lo Manto, 18 anni e un minore di 17 . I due sono stati bloccati ieri intorno alle 13 dopo che, con il volto travisato da passamontagna e armati di taglierino avrebbero fatto irruzione in una tabaccheria di via Grotte. Si sarebbero impossessati del cassetto de registratore di cassa, contenente circa 300 euro. Dopo il “colpo”, si sono dileguati. La tempestività dei poliziotti avrebbe consentito di bloccare i presunti rapinatori ancora in possesso della refurtiva. Ai giovani sono stati sequestrati il taglierino e il passamontagna utilizzati. Il maggiorenne è stato condotto nel carcere di Cavadonna, mentre il 17enne è stato accompagnato al Centro di Accoglienza per Minori di Catania.

Una Siracusana a "Cuochi d'Italia", Giulia Carpino rappresenta la Sicilia nella gara in tv

Una siracusana approda a “Cuochi d’Italia”, la trasmissione televisiva di Canale 8 dedicata a chi ha la passione per la cucina e vuol mettersi alla prova. Su Tv8, Alessandro Borghese conduce la quinta edizione. A rappresentare la Sicilia tra i concorrenti in gara, Giulia Carpino. La vedremo in tv ogni sera alle 19,30. La prima sfida la vedrà contro l’Umbria. Cristiano Tomei e Gennaro Esposito, i giudici. In gara, le 20 regioni. La nuova edizione della trasmissione televisiva sarà

in onda da lunedì 15 ottobre. “La mia passione per la cucina comincia dalle mie origini-racconta Giulia- I miei sono originari di Palazzolo. Fin da piccola è iniziato l’amore per la cucina: le vacanze estive, la campagna, gli animali, gli odori- racconta- Impastavo il pane per gioco, come da tradizione siciliana. Ho poi scelto di studiare all’istituto Alberghiero di Siracusa, che mi ha dato una formazione importante”. Quest’anno, il casting a Milano. “Li ho conquistati con un semplicissimo piatto di spaghetti alla “Norma” -racconta- Ho proposto i sapori e i colori della nostra terra ed è così iniziata questa bellissima avventura. Non posso anticipare nulla. Le gare si svolgeranno su tre ricette da me proposte. Il mio sfidante dovrà scegliere quale fra quei piatti dovrò preparare”.